



CITTA' DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

| | |
|--|--|
| OGGETTO: Ordine del giorno presentato dai cons. Lauretta e Calabrese in data 9.04.2013, prot. n. 28229, riguardante la chiusura del passaggio a livello di via Paestum. | N. 26 Data 18.04.2013 |
|--|--|

L'anno duemilatredici addi diciotto del mese di aprile alle ore 18.30 seguenti, nella sala delle Adunanze Consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| CONSIGLIERI | PRES | ASS | CONSIGLIERI | PRES | ASS |
|--|------|-----|--|------|-----|
| 1) CALABRESE ANTONIO (P.D.) | X | | 16) GURRIERI GIANELLA (DIP. SIND.) | | X |
| 2) MIRABELLA GIORGIO (P.D.L.) | | X | 17) LAURETTA GIOVANNI (P.D.) | X | |
| 3) ANGELICA FILIPPO (U.D.C.) | X | | 18) DISTEFANO EMANUELE (Ragusa Grande Nuovo) | | X |
| 4) TUMINO MAURIZIO (P.D.L.) | X | | 19) ARESTIA GIUSEPPE (M.P.A) | X | |
| 5) MASSARI GIORGIO (P.D.) | X | | 20) CHIAVOLA MARIO (Ragusa Grande Nuovo) | | X |
| 6) LA ROSA SALVATORE (Gruppo Misto) | | X | 21) BARRERA ANTONINO (P.D.) | X | |
| 7) FIDONE SALVATORE (U.D.C.) | | X | 22) BITETTI ROCCO (P.D.L.) | | X |
| 8) TUMINO ALESSANDRO (P.D.) | X | | 23) OCCHIPINTI MASSIMO (DIP. SIND.) | X | |
| 9) MALFA MARIA (Gruppo Misto) | X | | 24) LICITRA VINCENZO (Ragusa Grande Nuovo) | | X |
| 10) LO DESTRO GIUSEPPE (M.P.A) | X | | 25) MARTORANA SALVATORE (ITAL. DEI VAL) | X | |
| 11) DI MAURO GIOVANNI (DIP. SIND.) | | X | 26) CINTOLO ROSARIO (DIP. SINDACO) | X | |
| 12) RIRRINCIELI GIORGIO (Gruppo Misto) | X | | 27) TUMINO GIUSEPPE (I.D.V.) | X | |
| 13) MORANDO GIANLUCA (U.D.C.) | X | | 28) PLATANIA ENRICO (CITTÀ') | | X |
| 14) DI NOIA GIUSEPPE (DIP. SIND.) | X | | 29) D'ARAGONA PIERO (RG. GR. DI NUOVO) | X | |
| 15) GALFO MARIO (DIP. SIND.) | | X | CRISCIONE GIOVANNA (CITTÀ') | | X |
| PRESENTI | | 18 | ASSENTI | | 12 |

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza il Presidente, Sig. Giuseppe Di Noia, il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dott. Benedetto Buscema, dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore

Il Dirigente del Settore

Ragusa, li

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria sulla deliberazione della .
Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, li

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li

Parere favorevole espresso dal Segretario Generale, dott. Benedetto Buscema, sotto il profilo della legittimità

Ragusa, li

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIO

Visto l'ordine del giorno presentato dai consiglieri comunali Lauretta e Calabrese, in data 9.04.2013, prot. n. 28229, riguardante la chiusura del passaggio a livello di via Paestum.

Udita la relazione del consigliere comunale Giovanni Lauretta.

Tenuto conto della discussione di che trattasi, riportata nel verbale di pari data che qui si intende richiamato;

Visto l'art. 12, comma 1, della L.r. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazione.

Con 24 voti favorevoli espressi per appello nominale dai 24 consiglieri presenti e votanti, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei consiglieri scrutatori Bitetti, Tumino Giuseppe e Occhipinti, assenti i consiglieri Fidone, Di Mauro, Galfo, Distefano, Chiavola e Licitira.

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno, prot. n. 28229 presentato dai consiglieri comunali Lauretta e Calabrese:

Oggetto: No alla chiusura del passaggio a livello di via Paestum

Considerato che Ragusa è di fatto divisa in due dalla ferrovia; i collegamenti tra la parte sopra e quella sotto sono stati fino a 20 anni fa, garantiti da dei ponticelli post guerra e da un passaggio a livello urbano, quello di via Paestum, che risulta essere anche l'unico terrapieno tra le 2 parti della città.

Considerato che oltre 20 anni fa il Comune decise di concerto con Ferrovie di chiudere, grazie ad una convenzione, i passaggi a livello cittadini sostituendoli con dei cavalca ferrovia, pagati dal comune ma eseguiti per concessione di Ferrovie.

Considerato che i commercianti, i residenti di allora si opposero a quella soluzione, in quanto la zona al tempo periferica, ma già di intenso traffico, avrebbe comportato una mutilazione alla città, e la soluzione allora prospettata di un sottopassaggio veniva intuita come di pericolo e degrado specialmente nelle ore notturne.

Considerato che era stata prospettata la realizzazione di un sottopassaggio carrabile, e le Ferrovie concessero nel 1998 altri 4 anni per eseguire il progetto.

Considerando che lo spazio per la realizzazione del sottopassaggio carrabile c'era coni relativi terreni da espropriare, in quanto la zona non era densamente urbanizzata come adesso. Gli espropri non sono mai stati eseguiti e si è andati avanti con proroghe su proroghe.

Preso atto che non ci sono più 50 treni giornalieri, con passaggio a livello gestito da operatore, ma solo 8 treni passeggeri, più 2 treni merci, spalmati dalle 06:00 alle 20:00, assenti quindi di notte ed in tutte le domeniche e i festivi. Attualmente il passaggio a livello per la chiusura delle barre è gestito da un impianto tecnologico al pari degli altri impianti dislocati in tutta la penisola italiana.

Considerato che in questa arteria, esercitano svariate attività commerciali ed artigianali, che riescono a fare fatturato per il transito di migliaia di cittadini, mancando il flusso veicolare, sarebbero costrette alla chiusura o a licenziare aggiungendo altre problematiche alla già crisi economica in atto.

Considerato di vivere in una zona sismica, e nella sciagurata eventualità, che un sisma si verifichi, dobbiamo farei conti col fatto, che il passaggio a livello di via Paestum, l'unico terrapieno per poter accedere in sicurezza agli ospedali cittadini, nonché l'unica via di fuga sicura per la città! Infatti tutti gli impalcati, compresi i due cavalca ferrovia e tutti i ponticelli post guerra, verrebbero interdetti al traffico in attesa di

verifica strutturale, per poter passare da una parte all'altra della linea ferrata, che di fatto divide in due Ragusa.

Considerato che dal passaggio a livello di via Paestum si accede facilmente all' **Area di Raccolta** di viale N. Colajanni (lo sarebbe di meno con una scaletta progettata e realizzata in fretta e furia!), ed alla vicina **Area di Ammassamento** dove si ritrova ed organizza tutto il personale della Protezione Civile in caso di terremoto !

In fine per quanto riguarda la sicurezza, è da evidenziare che il sistema di controllo del passaggio a livello è passato da **manuale a sistema centralizzato D.C.O.**, ovvero retto da operatore, che in una postazione di controllo, monitora, tramite pannello elettronico l' intera tratta Siracusa — Gela. La chiusura delle sbarre avviene in modo automatico: il treno al suo passaggio aziona un pedale installato lungo il binario che attiva sua volta l'abbassamento delle sbarre. Se il pedale non dovesse azionare la chiusura delle sbarre, il treno troverà un semaforo con un segnale rosso.

I passaggi a livello con D.C.O. sono sicuri e che in Italia sono centinaia le città e i paesi attraversati da linee ferrate regolamentate da passaggi a livello automatici, dove addirittura passano treni ad alta velocità

IL CONSIGLIO COMUNALE FA VOTI

Per un immediato tavolo tecnico che avvii subito tutte le procedure opportune per concludere questa annosa vicenda, è necessario **riaprire** il tavolo di trattative per **rivedere** gli accordi tra Ferrovie dello Stato e il Comune di Ragusa, al fine di trovare una soluzione alternativa alla chiusura.

Di non erigere, entro il 06 maggio, il muro che prevede un passaggio pedonale a raso della linea ferrata per consentire la progettazione e realizzazione del sopra passaggio, in quanto questa soluzione, renderebbe più pericoloso il transito pedonale sul passaggio a livello. Infatti così il pedone , il disabile, la mamma col passeggino, il bambino, se fortuitamente non si abbassassero le sbarre anche in presenza del semaforo rosso, non essendo tenuti a riconoscere la segnaletica stradale e quindi all'osservanza del semaforo, di fatto potrebbero tranquillamente passare, parimenti il macchinista che oggi allenato dall'anomalia affronterebbe il transito dal passaggio a livello con marcia a vista, tranquillamente sicuro della presenza del muro ignorerebbe qualsiasi prescrizione di cautela.

Che sia raddoppiata la sicurezza, in modo da annullare il pericolo, i tecnici competenti riusciranno a trovare adeguate soluzioni come ad esempio, nei pressi del passaggio a livello venga segnalato l' orario di transito dei treni, possibilmente evidenziato da un display luminoso con un count- down che avvisa gli utenti della strada dell'approssimarsi di un mezzo sui binari e di installare ulteriori segnalatori acustici e luminosi per soggetti video e audiolesi.

Che il macchinista, solo in quel tratto, conduca il treno obbligatoriamente in modalità di "marcia a vista".

Parte integrante: Ordine giorno prot. n. 28229/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Sig. Giuseppe Di Noia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Calabrese Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Benedetto Buscema

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 09 MAG 2013 e rimarrà affissa fino al 24 MAG 2013 per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni / senza osservazioni

Ragusa, li..... 09 MAG 2013

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERA

- Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 09 MAG 2013 al 24 MAG 2013
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 09 MAG 2013 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 09 MAG 2013 senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

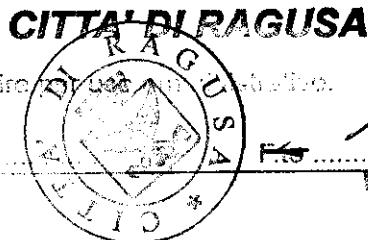
Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

- Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....



Per Copia conforme da servire

09 MAG 2013

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO IN CARGO (Nome e Cognome)
(Dott.ssa Maria Rosaria Scialone)

Nome e cognome
data e luogo nascita
26.04.1913

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: No alla chiusura del passaggio a livello di via Paestum

Considerato che Ragusa è di fatto divisa in due dalla ferrovia; i collegamenti tra la parte sopra e quella sotto sono stati fino a 20 anni fa, garantiti da dei ponticelli post guerra e da un passaggio a livello urbano, quello di via Paestum, che risulta essere anche l' unico terrapieno tra le 2 parti della città.

Considerato che oltre 20 anni fa il Comune decise di concerto con Ferrovie di chiudere, grazie ad una convenzione , i passaggi a livello cittadini sostituendoli con dei cavalca ferrovia, pagati dal comune ma eseguiti per concessione di Ferrovie.

Considerato che i commercianti, i residenti di allora si opposero a quella soluzione, in quanto la zona al tempo periferica, ma già di intenso traffico, avrebbe comportato una mutilazione alla città, e la soluzione allora prospettata di un sottopassaggio veniva intuita come di pericolo e degrado specialmente nelle ore notturne.

Considerato che era stata prospettata la realizzazione di un sottopassaggio carrabile,e le Ferrovie concessero nel 1998 altri 4 anni per eseguire il progetto.

Considerando che lo spazio per la realizzazione del sottopassaggio carrabile c'era con i relativi terreni da espropriare, in quanto la zona non era densamente urbanizzata come adesso. Gli espropri non sono mai stati eseguiti e si è andati avanti con proroghe su proroghe.

Preso atto che non ci sono più 50 treni giornalieri, con passaggio a livello gestito da operatore, ma solo 8 treni passeggeri, più 2 treni merci, spalmati dalle 06:00 alle 20:00, assenti quindi di notte ed in tutte le domeniche e i festivi. Attualmente il passaggio a livello per la chiusura delle barre è gestito da un impianto tecnologico al pari degli altri impianti dislocati in tutta la penisola italiana.

Considerato che in questa arteria, esercitano svariate attività commerciali ed artigianali, che riescono a fare fatturato per il transito di migliaia di cittadini, mancando il flusso veicolare, sarebbero costrette alla chiusura o a licenziare aggiungendo altre problematiche alla già crisi economica in atto.

Considerato di vivere in una zona sismica, e nella sciagurata eventualità, che un sisma si verifichi, dobbiamo fare i conti col fatto, che il passaggio a livello di via Paestum, è l' unico terrapieno per poter accedere in sicurezza agli ospedali cittadini, nonché l'unica via di fuga sicura per la città! Infatti tutti gli impalcati, compresi i due cavalca ferrovia e tutti i ponticelli post guerra, verrebbero interdetti al traffico in attesa di verifica strutturale, per poter passare da una parte all'altra della linea ferrata, che di fatto divide in due Ragusa.

Considerato che dal passaggio a livello di via Paestum si accede facilmente all' **Area di Raccolta** di viale N. Colajanni ,(lo sarebbe di meno con una scaletta progettata e realizzata in fretta e furia!), ed alla vicina **Area di Ammassamento** dove si ritrova ed organizza tutto il personale della Protezione Civile in caso di terremoto !

In fine per quanto riguarda la sicurezza, è da evidenziare che il sistema di controllo del passaggio a livello è passato da **manuale a sistema centralizzato D.C.O.**, ovvero retto da operatore, che in una postazione di controllo, monitora, tramite pannello elettronico l' intera tratta Siracusa - Gela. La chiusura delle sbarre avviene in modo automatico: il treno al suo passaggio aziona un pedale

installato lungo il binario che attiva sua volta l'abbassamento delle sbarre. Se il pedale non dovesse azionare la chiusura delle sbarre, il treno troverà un semaforo con un segnale rosso.

I passaggi a livello con D.C.O. sono sicuri e che in Italia sono centinaia le città e i paesi attraversati da linee ferrate regolamentate da passaggi a livello automatici, dove addirittura passano treni ad alta velocità

IL CONSIGLIO COMUNALE FA VOTI

Per un immediato tavolo tecnico che avvii subito tutte le procedure opportune per concludere questa annosa vicenda, è necessario **riaprire** il tavolo di trattative per **rivedere** gli accordi tra Ferrovie dello Stato e il Comune di Ragusa, al fine di trovare una soluzione alternativa alla chiusura.

Di non erigere, entro il 06 maggio, il muro che prevede un passaggio pedonale a raso della linea ferrata per consentire la progettazione e realizzazione del sopra passaggio, in quanto questa soluzione, renderebbe più pericoloso il transito pedonale sul passaggio a livello.

Infatti così il pedone, il disabile, la mamma col passeggino, il bambino, se fortuitamente non si abbassassero le sbarre anche in presenza del semaforo rosso, non essendo tenuti a riconoscere la segnaletica stradale e quindi all'osservanza del semaforo, di fatto potrebbero tranquillamente passare, parimenti il macchinista che oggi allertato dall'anomalia affronterebbe il transito dal passaggio a livello con marcia a vista, tranquillamente sicuro della presenza del muro ignorerebbe qualsiasi prescrizione di cautela.

Che sia raddoppiata la sicurezza, in modo da annullare il pericolo, i tecnici competenti riusciranno a trovare adeguate soluzioni come ad esempio, nei pressi del passaggio a livello venga segnalato l'orario di transito dei treni, possibilmente evidenziato da un display luminoso con un count-down che avvisa gli utenti della strada dell'approssimarsi di un mezzo sui binari e di installare ulteriori segnalatori acustici e luminosi per soggetti video e audiolesi.

Che il macchinista, solo in quel tratto, conduca il treno obbligatoriamente in modalità di "marcia a vista".

Ragusa 08/04/2013

Stametta
E. Calabrese